

*Maria, donna sapiente  
che scorge  
nuovi percorsi  
di fedeltà a Dio*



\*\*\* SETTIMO GIORNO

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,51-52)  
51Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso.  
Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. 52E Gesù  
cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

IN ASCOLTO DEL VESCOVO

28

*da "Infonda Dio sapienza nel cuore"*

Il desiderio di saggezza dà buone ragioni per proporre con insistenza la preghiera per chiedere la sapienza nella vita quotidiana di ogni fedele e nel ritmo ordinario delle comunità. I sapienti di Israele testimoniano che la loro preghiera è stata esaudita.

E ciascuno di noi può riconoscere che i maestri personalmente conosciuti e i dottori di cui abbiamo studiato le opere sono state persone di preghiera.

**La Chiesa stessa ha riconosciuto come "dottori della Chiesa" anche persone che non hanno avuto incarichi di insegnamento né hanno prodotto ricerche specialistiche. Erano persone di preghiera: perciò hanno avuto qualche cosa di importante da insegnare alla Chiesa.**

**Caterina da Siena, Teresa d'Avila, Teresa di Lisieux. Ildegarda di Bingen** sono venerate con il titolo di dottore. Molte altre donne e molti altri uomini sono stati nostri maestri: erano persone di preghiera. Dalla vita, dai libri, dagli incontri e dagli scontri attingevano domande, parole, compassione e sdegno da mettere alla presenza di Dio. Pregavano. Pregano. La sapienza di cui abbiamo bisogno non è anzitutto un insieme di nozioni da sapere, ma un gusto per la vita che ne gode il senso, ne sperimenta il mistero come buono.

Ritengo pertanto che sia opportuno proporre, all'inizio dell'anno pastorale, una pratica della preghiera che non sia tanto una "scuola di preghiera", ma piuttosto un accompagnamento pratico e semplice che aiuti a consegnarsi alla comunione con il Padre per grazia dello Spirito Santo. Noi infatti «non sappiamo come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili» (Rm 8,26).

Siamo chiamati ad affidarci allo Spirito per praticare la preghiera che ci dispone a ricevere la sapienza che viene dall'alto.

## IN PREGHIERA CON PAOLO VI

*Godiamo nel contemplare te, Maria,  
nel conoscerti  
nel vederti  
e lasciamo che i raggi di questa visione  
piovano su di noi benefici.*

*Guardando te, Maria,  
rinasce la beatissima speranza:  
la purezza è possibile  
**l'innocenza è possibile**  
la virtù è possibile  
quello che è ideale e distante è possibile.  
Ed è possibile in te e in noi  
perché da te fluisce in noi la grazia.  
«Piena di grazia».  
Trabocca da te la grazia  
e viene sopra di noi.*

*Guardando a te, Maria,  
rigeneriamo i nostri pensieri  
diventiamo ancora capaci di pensare bene,  
di escludere tutto quello  
che suscita in noi immagini  
inquinata del peccato.*

## IN ASCOLTO DI UN TESTIMONE

da "La coraggiosa rivoluzione del Magnificat" di A. Comastri

## **E' proprio dell'amore... abbassarsi**

Santa Teresa di Lisieux, che san Giovanni Paolo II nel 1997 ha **dichiarato dottore della Chiesa**, all'inizio dei suoi *Scritti autobiografici*, più noti come *Storia di un'anima*, annota questa meravigliosa e profonda osservazione:

<<**E' proprio dell'amore... abbassarsi**>>.

Ascoltiamo la giovane carmelitana che ci confida i suoi pensieri, che illuminano il mistero di Dio e spiegano la ragione profonda della scelta di Dio nei confronti di Maria.

Scrive santa Teresa di Lisieux:

**"Ho capito anche un'altra cosa: l'amore di Nostro Signore si rivela altrettanto bene nell'anima più semplice la quale non resista affatto alla grazia, quanto nell'anima più sublime.**

**In realtà, è proprio dell'amore abbassarsi, e se tutte le anime somigliassero ai santi Dottori, i quali hanno rischiarato la Chiesa con i lumi della loro dottrina, parrebbe che Dio misericordioso non discendesse abbastanza da raggiungerli; ma Egli ha creato il bimbo il quale non sa nulla e si esprime con vagiti deboli deboli; ha creato il selvaggio il quale, nella sua totale miseria, possiede soltanto la legge naturale per regolarsi; e Dio si abbassa fino a loro! Anzi, sono questi i fiori selvatici che lo rapiscono perché sono tanto semplici. Abbassandosi fino a questo punto, Dio si mostra infinitamente grande. Allo stesso modo in cui il sole illumina i grandi cedri ed i fiorellini da niente come se ciascuno fosse unico al mondo, così nostro Signore si occupa di ciascuna anima con tanto amore, quasi fosse la sola ad esistere; e come nella natura le stagioni sono tutte regolate in modo da far sbocciare nel giorno stabilito la pratolina più umile, così tutto risponde al bene di ciascun'anima".**

**E' proprio vero che soltanto i piccoli, soltanto gli umili riescono a penetrare i misteri del regno di Dio, cioè i misteri dell'opera di Dio Salvatore: opera che è ancora in pieno svolgimento dentro la nostra storia.**

Gesù è stato chiaro! Rivolgendosi al Padre, ha esclamato:

**"Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli" (Mt 11,25).**